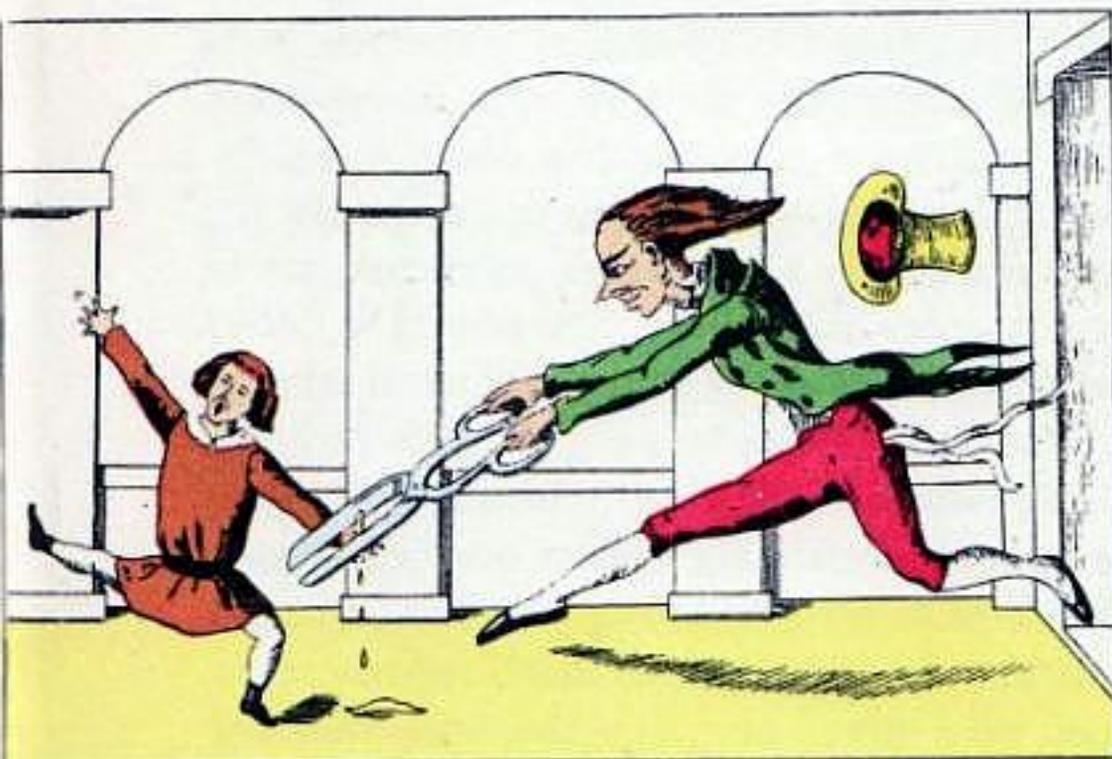




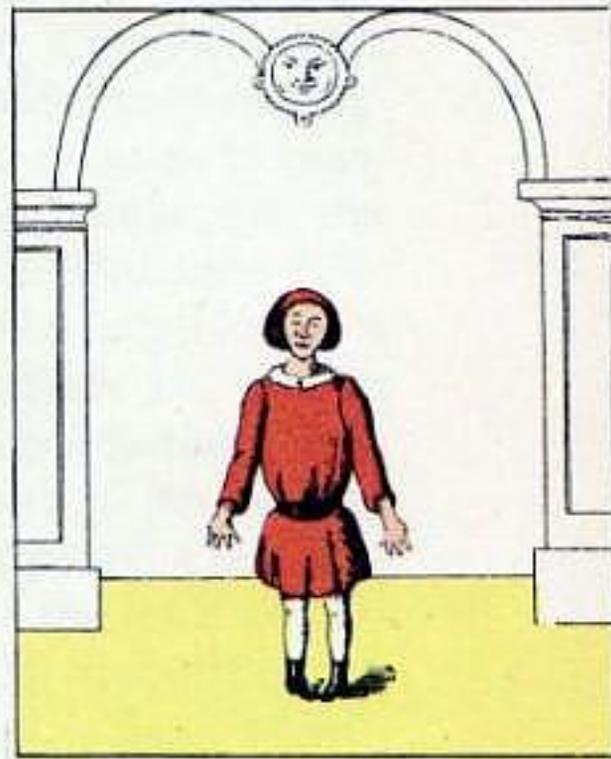
Dice la mamma: « Mio buon Corrado,
Per pochi istanti io me ne vado,
Vo' che tu sia studioso e buono,
Non far disordine, non far frastuono,
E guai se il pollice succhiar vorrai!
In modo orribile ten pentirai.



Tu non l'aspetti, ma, di soppiatto,
Entrerà il sarto tutto ad un tratto,
Taglierà il pollice col forbicione,
Come se panno fosse o cartone. »
La mamma appena la soglia ha tocca,
Ed ecco il pollice è nella bocca!



S'apre la porta ed il sartore
Entra a gran salti pien di furore.
Col forbicione, zig zag, recide
Al bimbo i pollici; il bimbo stride,
Invan, chè il sarto se n'è già andato
Col forbicione insanguinato!



La mamma attonita e sbigottita
Vede Corrado senza due dita,
E quei due pollici, così tagliati,
Mai più a Corrado son rispuntati.